

Culto 05-04-2026

Predicazione: (Enzo) "Pasqua"

Buona Pasqua. Pasqua significa "Passare oltre"! Nell'Esodo, quando il popolo d'Israele si preparava a uscire dall'Egitto, Dio ha istruito Mosè a spargere il sangue dell'agnello sacrificato sugli stipiti delle porte. Dio aveva promesso che il distruttore avrebbe risparmiato i primogeniti in queste case. Il distruttore sarebbe passato oltre a queste case.

Per gli Israeliti protetti dal sangue, il passaggio dell'angelo distruttore non era un passaggio di morte, ma di vita! Era un buon passaggio. Passare dalla morte alla vita è un buon passaggio. A Pasqua, Gesù è passato dalla morte alla vita.

La Pasqua per ognuno di noi ricorda il giorno della risurrezione di Gesù che cambia qualcosa nel proprio cuore. La risurrezione di Gesù è una rivoluzione.

La risurrezione di Gesù apre l'era della Grazia. La Grazia è contraria ai meriti, castighi o ricompense che siano!

Non siamo più ostaggi di una religione! La domenica non compiamo riti religiosi ma cerchiamo il SIGNORE. Ogni giorno Lo cerchiamo.

Non tutti lo vivono ancora pienamente. Lo sviluppo di questo rapporto con il Signore è un processo che coinvolge il nostro impegno.

Gesù non è rimasto sulla croce. Gesù non è rimasto nella tomba! Gesù è risuscitato!

- Quando Gesù è morto, il prezzo dei peccati è stato pagato.
- Quando Gesù è risuscitato, una nuova vita ci è offerta.

Gesù è risuscitato per permettere a ognuno di nascere di nuovo.

Nel libro degli Atti degli Apostoli (8:26-40), leggiamo la storia di Filippo che Dio manda sulla strada deserta. Perché? Mandare un evangelista nel deserto sembra assurdo ma Filippo ha ubbidito senza capire. Ha capito dopo avere ubbidito. C'era un ministro etiope che tornava a casa e leggeva il capitolo 53 del libro di Isaia. Soffermiamoci su pochi versetti di questo capitolo: **³ Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare con la sofferenza, pari a colui davanti al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna. ⁴ Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato!**

⁵ Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti.

⁶ Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via; ma il SIGNORE ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

⁷ Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la bocca. Come l'agnello condotto al mattatoio, come la pecora muta davanti a chi la tosa, egli non aprì la bocca. Isaia 53:3-7.

Isaia viveva circa 700 anni prima della nascita di Gesù. La crocifissione non esisteva ancora. Come mai Isaia parla delle sofferenze del servo del Signore? Come Isaia poteva capire quello che profetizzava? Isaia ha detto quello che Dio gli diceva e lo ha detto anche se non ne capiva il senso.

Dio ci chiama a credere alle sue parole, anche se non ne capiamo il senso.

Isaia profetizzava che Gesù avesse portato le nostre malattie. Pietro riprende questa profezia e dichiara che Gesù l'ha compiuta: **²⁴ egli [Gesù] ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le sue lividure siete stati guariti.** 1Pietro 2:24.

Dio vuole che tutti i nostri giorni siano gioiosi. Quando abbiamo Gesù, abbiamo tutto. Niente ci manca e niente ci mancherà perché Gesù ha già pagato per la nostra guarigione, la nostra

Culto 05-04-2026

salvezza.

Oggi, invitiamo Gesù a stabilire il suo Regno in noi. La guarigione fa parte del suo Regno. La croce non è stata un incidente. Dio l'aveva previsto e Dio aveva profetizzato in Genesi che il calcagno avrebbe schiacciato la testa del serpente. ¹⁴ **Allora Dio il SIGNORE disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.** ¹⁵ **Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno».** Genesi 3:14-15.

A Pasqua, la progenie della donna, cioè Gesù ha vinto la progenie del serpente!

¹⁷ **Presero dunque Gesù; e, portando egli stesso la croce, si avviò verso il luogo detto del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota, ¹⁸ dove lo crocifissero assieme ad altri due, uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo.**

¹⁹ **Pilato fece pure un'iscrizione e la pose sulla croce. V'era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».** ²⁰ **Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; e l'iscrizione era in ebraico, in latino e in greco.** ²¹ **Perciò i capi dei sacerdoti dei Giudei dicevano a Pilato: «Non scrivere: "Il re dei Giudei"; ma che egli ha detto: "Io sono il re dei Giudei"».**

²² **Pilato rispose: «Quello che ho scritto, ho scritto».**

²³ **I soldati dunque, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato, e anche la tunica. La tunica era senza cuciture, tessuta per intero dall'alto in basso.** ²⁴ **Dissero dunque tra di loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocchi»; affinché si adempisse la Scrittura che dice: «*Hanno spartito fra loro le mie vesti e hanno tirato a sorte la mia tunica*».** **Questo fecero dunque i soldati.** Giovanni 19:17-24. In uno spettacolo che sembrava un fallimento, si nascondeva una vittoria clamorosa che nessuno aveva/poteva immaginare. Per potere risuscitare dai morti, Gesù doveva morire!

1Pietro 2:24 per le sue lividure siamo guariti. Crediamo nel Sacrificio di Gesù.

Dopo la sua uscita dall'Egitto, il popolo d'Israele è stato guidato dalla nuvola di giorno e dalla colonna di fuoco, ogni giorno, per quaranta anni. Eppure il popolo non voleva credere e bramava tornare indietro.

Dio ci dà lo Spirito Santo per fare quello che il popolo d'Israele non poteva fare, cioè vivere per fede, credere alla sua provvidenza.

Abbiamo prove varie e multiple ma possiamo passare attraverso ognuna per fede nell'opera di Gesù. Gesù ci amava già sulla croce.

- Dio è Creatore e il Creatore rispecchia la saggezza potenze di Dio.
- La croce rispecchia l'amore di Dio.

Ogni persona che si pente e riceve la salvezza ottiene il perdono dei peccati perché Gesù ha portato i peccati sulla croce. Il loro peso era schiacciante.

Geremia aveva profetizzato che il cuore umano era troppo corrotto per essere guarito. Bisogna cambiarlo!

Gesù è venuto per trasformare ognuno.

Dio ci ha dato occhi per leggere le Scritture! Da bambino, non sapevo leggere ma Gesù mi ha cambiato per permettermi di leggere la Bibbia.

Non capiamo ancora tutti. Il poco che capiamo ci parla di un incontro. La grazia ha incontrato il peccato. La Grazia è Gesù. C'è ancora grazia sulla terra! Per noi.

Gesù ha rivoluzionato tutto. Gesù non era austero e severo. Gesù ci amava nonostante la nostra corruzione. Gesù ci vedeva già attraverso il suo sacrificio.

Culto 05-04-2026

A Getsemani, Gesù è stato tentato di tirarsi indietro ma non lo ha fatto per amore verso ognuno di noi. Gesù ci ama ancora oggi.

La Cena del Signore:

¹ Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. ² E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. ³ Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. ⁴ Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; ⁵ tutte impaurite chinarono il viso a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate il vivente tra i morti? ⁶ Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quando era ancora in Galilea, ⁷ dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». ⁸ Esse si ricordarono delle sue parole. Luca 24:1-8.

Alle donne arrivate davanti al sepolcro, gli angeli dicono che Gesù è risuscitato.

Risuscitare significa prendere il morto e farlo vivere! Dio a preso il corpo morto di Gesù e lo ha fatto vivere di nuovo.

Dio ha voluto che queste cose siano scritte perché hanno un senso.

Cerchiamo di capire le conseguenze della morte di Gesù.

- Attraverso il sangue di Gesù abbiamo ricevuto il perdono dei nostri peccati
- Attraverso il corpo di Gesù abbiamo ricevuta la guarigione delle nostre malattie

Per le sue lividure, riceviamo la guarigione.

Il nostro impegno non può rimpiazzare l'opera di Gesù. Il nostro impegno risponde all'opera di Gesù. Gesù vuole operare ancora ogni giorno nei nostri cuori, corpi e spiriti. La guarigione mediante le lividure di Gesù fa parte dell'opera che vuole compiere nei nostri corpi. Il corpo di Gesù è stato maltrattato per dare la salute ai nostri corpi.

²³ Poiché ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso; cioè, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane ²⁴ e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». ²⁵ Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. ²⁶ Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga». 1Corinzi 11:23-26.

Mentre partecipiamo alla Cena del Signore, pensiamo al prezzo che Gesù ha consentito di pagare.

- Oggi, anche l'amore morto può risuscitare
- Oggi, l'impossibile diviene possibile

Partecipiamo alla Cena con Gratitudine!